



Cala Napoletana



Spiaggia del Relitto



Spiaggia del Cavaliere



Cala Coticcio



Spiaggia Rosa

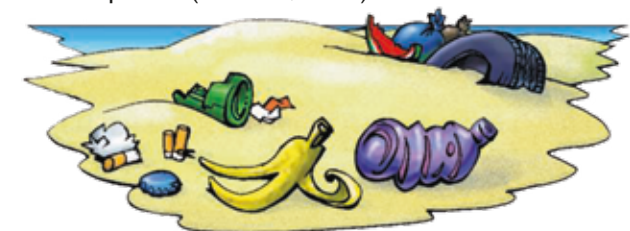


Bassa Trinita

Il mare cristallino e il paesaggio incantevole sono i tesori più preziosi di questo Arcipelago. Uno spettacolo aperto a tutti ma spesso interrotto da immagini desolanti: buste di plastica, cicche e rifiuti di ogni tipo che campeggiano sulle spiagge. Per fare fronte a questo problema il Parco Nazionale – in collaborazione con gli enti locali – conduce da anni campagne di pulizia delle spiagge e azioni di educazione ambientale volte a sensibilizzare la popolazione locale e i visitatori sul tema dei rifiuti. L'Arcipelago di La Maddalena, con i suoi 180 chilometri di costa (un decimo dell'intera fascia litorale sarda) e i forti venti che ne agitano le acque, è particolarmente esposto al problema. I rifiuti, sia quelli provenienti dal mare che dalla terraferma, vengono periodicamente trascinati dalle correnti per accumularsi nelle spiagge più esposte al ponente. All'origine del fenomeno è prima di tutto l'inquinamento da materiali plastici del fondale marino ma anche la scarsa responsabilità di chi abbandona rifiuti in spiaggia.



1. lascia a casa gli imballaggi inutili (scatoline di cartone, buste di plastica, polistirolo, etc.);
2. porta a casa i rifiuti prodotti ed effettua la raccolta differenziata;
3. segnala la presenza di rifiuti speciali (pneumatici, batterie, catrame) alla polizia municipale o agli altri enti competenti (Comune, Parco).



Anche la più piccola delle disattenzioni può procurare all'ambiente un danno notevole: molti rifiuti, soprattutto quelli in vetro o plastica, impiegano migliaia di anni per portare a termine il processo di biodegradazione.

Ecco alcuni esempi

- Scatoletta di metallo: 50 anni
- Lattina di alluminio: da 20 a 100 anni
- Mozziconi di sigaretta: da tre mesi a un anno
- Bottiglia di vetro: 4000 anni
- Polistirolo: 1000 anni
- Card plastificata o telefonica: da 100 a 1000 anni
- Sacchetto di plastica: da 100 a 1000 anni
- Pannolini usa e getta: 450 anni
- Piatti, bicchieri, posate e altri accessori di plastica: da 100 a 1000 anni
- Bottiglie di plastica: da 100 a 1000 anni
- Riviste e quotidiani: da 3 a 6 mesi

Una volta abbandonati, questi rifiuti diventano una pesante eredità per l'ambiente costiero e nel corso del tempo il loro accumulo può determinare un'alterazione del paesaggio. Mantenere le spiagge pulite è l'unico comportamento in grado di garantire, a noi stessi e agli altri, la possibilità di godere del mare nel modo più piacevole possibile.

Nonostante l'aspetto e l'odore a volte sgradevole questi ammassi non sono "erbacce", anzi rivestono un'importante funzione nella protezione delle spiagge limitando il fenomeno dell'erosione.



Sede Ente Parco Via Giulio Cesare, 7
07024 La Maddalena (OT)
Tel. 0789 790211 - Fax 0789 720049

www.lamaddalenapark.it



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

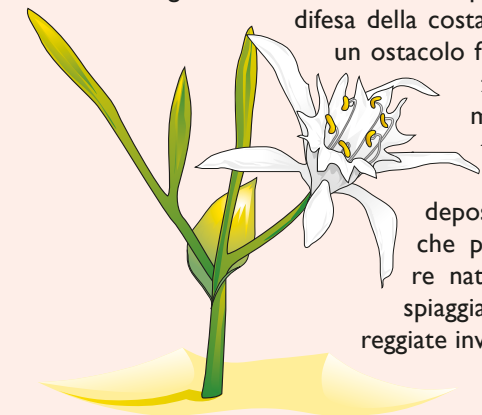
Cosa sono le dune e come nascono

Le dune sono colline di sabbia che si formano sulle coste dove la combinazione dei venti e l'apporto di sedimenti da parte delle correnti permettono l'accumulo di sabbia sulla spiaggia: il vento solleva la sabbia accumulata dal mare e la trasporta verso l'entroterra, fino ad incontrare un ostacolo che costringerà la sabbia a depositarsi. Le dune sono quindi soggette a continui spostamenti e ridimensionamenti a seconda della direzione e forza del vento. Nel processo di formazione delle dune la vegetazione svolge un ruolo fondamentale poiché consente la fissazione e la stabilizzazione della sabbia che altrimenti sarebbe dispersa altrove.

A cosa servono le dune e perché proteggerle

Le dune costiere sono oggi uno degli ambienti naturali più minacciati: il turismo e le attività di balneazione rappresentano la causa di disturbo maggiore per gli ecosistemi litoranei sabbiosi.

I danni più gravi sono legati all'affollamento dei mesi estivi, quando migliaia di persone si riversano sugli arenili: l'attraversamento disordinato delle dune innesca importanti fenomeni erosivi e contribuisce a distruggere le comunità vegetali pioniere, determinando un progressivo appiattimento della duna. Eppure le dune costiere svolgono un ruolo davvero importante nella



AIUTACI A PROTEGGERE QUESTA ZONA

Utilizza gli accessi delimitati e appositamente segnalati per transitare sulle dune e accedere alla spiaggia.

Ricorda che nell'area è vietato:

- oltrepassare i sentieri per l'accesso alla spiaggia delimitati dalle infrastrutture posizionate dall'Ente Parco
- camminare sulle dune al di fuori dei sentieri delimitati



- sostare sulle dune o nei sentieri delimitati
- trasportare sulla spiaggia materiali rocciosi di qualsiasi dimensione per l'ancoraggio degli ombrelloni o per altre funzioni
- trascinare o posizionare qualsiasi oggetto (ad esclusione di ombrelloni, tende da campeggio di qualsiasi genere, asciugamani, sedie a sdraio, etc.) sulle dune o sui sentieri delimitati
- transitare o sostare con qualsiasi mezzo (autoveicoli, motoveicoli, quad, biciclette, altri mezzi anche sprovvisti di motore) sulle dune, sulla spiaggia o sui sentieri delimitati



- 
- raccogliere o asportare la flora, nonché praticare qualsiasi attività o attivare qualsiasi comportamento che possa in qualche modo danneggiare l'ambiente
 - raccogliere o asportare sabbia, materiale roccioso, minerali, conchiglie
 - spostare le infrastrutture posizionate dall'Ente Parco o adottare qualsiasi comportamento che possa in qualche modo danneggiarle



- accendere fuochi
- effettuare la pulizia delle dune con mezzi meccanici di qualunque tipologia e con attrezzature autoalimentate



LA SPIAGGIA ROSA

La famosa spiaggia è una delle aree più tutelate dell'intero Arcipelago di La Maddalena, **sono vietati l'accesso all'arenile, la balneazione, il transito o e la sosta dei mezzi nautici nello specchio acqueo antistante**. Lei si può ammirare come un'opera d'arte, come un autentico capolavoro della natura.

Situata a **sud-est dell'isola di Budelli nell'Arcipelago di La Maddalena** è così definita per via del suo caratteristico colore rosa e prende la denominazione dalla presenza di un **elevata percentuale di bioclasti** (derivanti per la maggior parte dalla frammentazione dello scheletro di briozoi, in particolare *Miriapora truncata*, e foraminiferi, in particolare *Miniacina miniacea*, di colore rosa) nella composizione sedimentaria delle sabbie. Questi bioclasti **hanno origine soprattutto nella prateria a Posidonia oceanica e vanno ad alimentare, dopo il loro disfacimento, la spiaggia grazie alle correnti di deriva litorale e alle correnti di fondo.**

La concentrazione di bioclasti nella Spiaggia Rosa di Budelli è dovuta ad una eccezionale concomitanza di motivi: morfologia dei fondali e della costa, presenza di una estesa prateria di Posidonia oceanica, andamento delle correnti a bassa energia che nel periodo estivo operano una separazione densimetrica dei materiali mineroclastici e bioclastici, favorendo la concentrazione di questi ultimi.

Per evitare sia il saccheggio da parte dei bagnanti che rientravano a casa con contenitori stracolmi di sabbia rosa che per evitare la riduzione dei bioclasti dovuta da ancoraggi nelle praterie di Posidonia antistanti Cala Roto, è stato adottato come primo provvedimento dal Comitato di Gestione (Giugno 1998) la tutela integrale della Spiaggia Rosa, vietandone la balneazione, il calpestio dell'arenile, il transito e l'ancoraggio per ripristinare gli assetti naturali e per recuperare gli aspetti estetico-paesaggistici che hanno assunto un valore di risonanza internazionale.



LASCIA LA SABBIA AL SUO POSTO



Il prelievo di sabbia rappresenta una grande minaccia per la conservazione degli arenili. Anche quando avviene in piccole quantità questo può determinare, se moltiplicato per il numero di visitatori, un grave impoverimento per le spiagge, le dune e i loro ecosistemi.

Tale prelievo avviene quasi sempre in maniera inconsapevole, “rubando” alla spiaggia tutto quanto (sabbia, posidonia, piccole conchiglie, etc.) resta attaccato ai vestiti, ai teli e alle scarpe.

Aiutaci a proteggere le spiagge del Parco, con queste semplici attenzioni:

scuoti bene borse, stuoie, teli da mare, abbigliamento, scarpe; sciacqua con cura secchielli, maschere, pinne e qualsiasi attrezzatura che porti con te al mare; pulisci con cura gambe e piedi prima di lasciare la spiaggia.



PARCO NAZIONALE
del
ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Ciao!
Sono Ziniculà,
vieni con me a
scoprire le spiagge
dell'Arcipelago!

